

# LA PUGLIA VERSO GLI OBIETTIVI DI KYOTO

LA PUGLIA SI È AFFERMATA NELL'ULTIMO DECENNIO PER LA PRODUZIONE DI EOLICO E FOTOVOLTAICO. AL TERMINE DEL PRIMO QUADRIMESTRE 2011 L'EOLICO È PARI AL 25% DELLA POTENZA INSTALLATA IN ITALIA. IN FORTE CRESCITA IL FOTOVOLTAICO. DIVERSE E ARTICOLATE LE MISURE DI SUPPORTO E REGOLAMENTAZIONE, PUR IN CARENZA DI UN QUADRO NAZIONALE CERTO.

**L**a Puglia si è affermata nell'ultimo decennio come regione leader in Italia per la produzione di energia elettrica dalle fonti eolica e fotovoltaica, un primato che si è innestato in una situazione caratterizzata da un marcato esubero (pari circa all'80%) fra la produzione da fonti fossili e il consumo interno lordo di energia elettrica<sup>1</sup>. Al termine del primo quadrimestre del 2011 si registra una prevalenza dell'energia eolica (1150 MW di potenza installata, circa il 25% della capacità totale in Italia), che sembrerebbe cedere il passo agli impianti fotovoltaici, la cui potenza installata è passata da poco più di 200 MW alla fine del 2009 a quasi 900 MW (al 30 aprile 2011), pari a quasi un quinto della capacità fotovoltaica nazionale<sup>2</sup>.

In crescita anche la produzione di energia elettrica da biomasse: la Puglia ospita una potenza installata di 250 MW, con una netta prevalenza di bioliquidi, ma risultano già qualificati dal Gestore dei servizi energetici (Gse) impianti non ancora entrati in esercizio per 565 MW<sup>3</sup>. L'interpretazione di questi trend in termini di conseguimento degli obiettivi stabiliti a livello comunitario non è immediata, anche a causa della mancata individuazione delle quote minime regionali (il cosiddetto *burden sharing*)<sup>4</sup>, ma è possibile operare delle stime, usando la potenza installata<sup>5</sup> come indicatore (v. le tabelle 1 e 2). Nel fotovoltaico la Puglia è già andata ben al di là degli obiettivi (200 MW al 2016) che si era data nel Piano energetico ambientale regionale (Pear), e garantisce con 876 MW, oltre il 10% del target al 2020 fissato nel Piano di azione nazionale per le rinnovabili, fermo restando che il IV conto energia (varato con Dm 5 maggio 2011) prevede l'incentivazione di ulteriori 15.000 MW. Se poi si includono nel calcolo anche gli impianti per i quali i proponenti hanno dichiarato il completamento dell'installazione ai sensi della L 129/2010 – e che accedono

## RINNOVABILI, GLI OBIETTIVI AL 2020\*

	Situazione 2009	Obiettivi al 2020
Belgio	2,2 %	13 %
Bulgaria	9,4 %	16 %
Repubblica ceca	6,1 %	13 %
Danimarca	17,0 %	30 %
Germania	5,8 %	18 %
Estonia	18,0 %	25 %
Irlanda	3,1 %	16 %
Grecia	6,9 %	18 %
Spagna	8,7 %	20 %
Francia	10,3 %	23 %
Italia	5,2 %	17 %
Cipro	2,9 %	13 %
Lettonia	32,6 %	40 %
Lituania	15,0 %	23 %
Lussemburgo	0,9 %	11 %
Ungheria	4,3 %	13 %
Malta	0,0 %	10 %
Paesi Bassi	2,4 %	14 %
Austria	23,3 %	34 %
Polonia	7,2 %	15 %
Portogallo	20,5 %	31 %
Romania	17,8 %	24 %
Slovenia	16,0 %	25 %
Repubblica slovacca	6,7 %	14 %
Finlandia	28,5 %	38 %
Svezia	39,8 %	49 %
Regno Unito	1,3 %	15 %

\*Obiettivi nazionali generali per la quota di energia da fonti rinnovabili sul consumo finale (direttiva 2009/28/CE - L 140/46 IT, GU Unione europea, allegato I)

TAB. 1  
FOTOVOLTAICO  
IN PUGLIA

Potenza fotovoltaica installata al 31.12.2009	Potenza fotovoltaica installata al 30.04.2011	Potenza fotovoltaica dichiarata al 31.12.2010, anche ai sensi della L. 129/2010 <sup>1</sup>	Obiettivo per il fotovoltaico al 2016 nel PEAR della Puglia	Capacità fotovoltaica in Italia al 2020 (Piano di Azione Nazionale per le Rinnovabili)
215 MW	876 MW	1.485 MW	200 MW	8.000 MW
<sup>1</sup> Solar Energy Report, <i>Il sistema industriale Italiano nel business dell'energia solare</i> , aprile 2011, School of Management, Politecnico di Milano, p. 74. Pubblicazione disponibile online all'indirizzo <a href="http://www.energystrategy.it">www.energystrategy.it</a>				

Tendenze e obiettivi di sviluppo. Elaborazione sulla base dei dati Terna, Gse e delle altre fonti citate.

TAB. 2  
EOLICO IN PUGLIA

Potenza eolica installata al 31.12.2009	Potenza eolica qualificata dal GSE (compresa quella in attesa di installazione) al 31.12.2010	Potenziale eolico pugliese secondo l'ANEV	Obiettivo per l'eolico al 2016 nel PEAR della Puglia	Capacità eolica onshore in Italia al 2020 (Piano di Azione Nazionale per le Rinnovabili)
1.150 MW	1.900 MW	2.070 MW	4.000 MW	12.000 MW

Tendenze e obiettivi di sviluppo. Elaborazione sulla base dei dati Terna e Gse.

agli incentivi del II conto energia, a condizione che siano allacciati alla rete entro il 30.06.2011 – la potenza installata raddoppia e raggiunge livelli davvero ragguardevoli.

Per il settore eolico, la Puglia è lontana dall'ambizioso obiettivo del Pear (4000 MW), ma se si considerano gli ulteriori 750 MW che risultano già qualificati dal Gse (al 31 dicembre 2010), ma non ancora entrati in esercizio, si sfiora con largo anticipo il potenziale eolico di 2070 MW stimato per la Puglia dall'Associazione nazionale energia del vento (Anev), e si copre un sesto della capacità *on shore* prevista nel Piano di azione nazionale al 2020 (adottato in attuazione della direttiva 2009/28/CE). Analogamente, la quota di energia elettrica prodotta in Puglia da fonti rinnovabili nel 2010 può essere stimata intorno al 20-22% del consumo interno lordo, in linea con i dati nazionali e in posizione incoraggiante rispetto all'obiettivo nazionale del 26,39%<sup>6</sup>. Nell'intento di contemperare la forte crescita nel settore industriale delle rinnovabili con la tutela ambientale e paesaggistica del territorio pugliese, l'amministrazione regionale ha messo in campo un'articolata azione legislativa e amministrativa, seppure nelle more dell'emanazione dei necessari atti di indirizzo di competenza statale, e in particolare delle linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili – previste all'art. 12 comma 10 del Dlgs 387/2003, ma varate solo alla fine del 2010.

Oltre al principale atto di programmazione (il *Piano energetico*

*ambientale regionale adottato* nel 2007), si sono succeduti indirizzi per la realizzazione di impianti eolici e a biomasse (le linee guida del 2004, i regolamenti regionali 16/2006 e 12/2008), una moratoria sull'autorizzazione di impianti eolici (la legge regionale 9/2005), una legge quadro sulle rinnovabili (la Lr 31/2008), e varie misure di supporto anche finanziario (da ultimo, il *Programma operativo interregionale energia* di cui la Puglia è Autorità di gestione). È un dato di fatto che molte di queste iniziative siano state censurate in sede giurisdizionale, in particolare a causa del mancato rispetto della ripartizione delle competenze legislative fra stato e regioni. È tuttavia altrettanto evidente che la maggior parte dei concetti e degli strumenti sperimentati in Puglia siano stati adottati in seguito dal legislatore nazionale: la valutazione integrata di progetti che insistono sulla stessa area – in alcuni casi con l'indicazione di una precisa finestra temporale, l'estensione della soglia di applicabilità delle procedure abilitative semplificate, e la previsione di rapporti massimi di copertura con impianti fotovoltaici della superficie agricola aziendale (tutti nel recente DLgs 28/2011); l'identificazione di aree non idonee all'installazione di determinate tipologie di impianti (nel Dm 10 settembre 2010).

Proprio a partire dall'approvazione del Dm 10 settembre 2010 le politiche regionali hanno subito un nuovo slancio che ha portato all'individuazione sistematica delle aree non idonee all'installazione di

specifiche tipologie di impianti (con il Rr 24/2010) e all'introduzione di una modalità esclusivamente telematica di gestione delle istanze di rilascio dell'Autorizzazione unica (con la Dgr 3029/2010).

**Antonello Antonicelli<sup>1</sup>**  
**Alessandro Bonifazi<sup>2</sup>**

1. Direttore Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche, Regione Puglia

2. Consulente Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio (Programma operativo nazionale "Governance e assistenza tecnica 2007-2013"), presso Regione Puglia

**NOTE**

<sup>1</sup> Terna, *L'elettricità nelle regioni 2009*, rapporto disponibile online all'indirizzo: [www.terna.it](http://www.terna.it).

<sup>2</sup> Elaborazioni a partire dai dati forniti dal Gse e pubblicati in parte nel *Bollettino aggiornato al 31 dicembre 2010* e in parte sul sito <http://atlasole.gse.it/atlasole>.

<sup>3</sup> Ibid.

<sup>4</sup> In applicazione della Legge 244 del 2007 e s.m.i.

<sup>5</sup> Non essendo ancora disponibili i dati del 2010 disaggregati per le regioni sulla produzione da fonti rinnovabili e sul consumo interno lordo di energia elettrica.

<sup>6</sup> Elaborazioni su dati Gse e Terna.